



## CITTA' DI REGGIO CALABRIA

### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 4 MARZO 2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **quattro** del mese di **marzo**, alle ore **11.31**, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **41740** del **25.02.2022** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di seconda convocazione ed in modalità mista, ossia in presenza ed in videoconferenza, mediante l'impiego della piattaforma Google Meet.

All'appello nominale, svolto dal Vice Segretario Generale ad inizio seduta, risultano presenti n. **26** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	ANDIDERO Ersilia	SI **	21	MINICUCI Antonino	SI *
2	BARRECA Francesco Orlando	SI	22	CALIFANO Gianluca	SI
3	BURRONE Filippo	SI	23	CARIDI Antonino	SI
4	CARDIA Mario	SI	24	DE BIASI Giuseppe	SI **
5	CUZZOCREA Giuseppe	SI	25	IATI' Filomena	SI
6	GIORDANO Giuseppe	SI	26	MAIOLINO Antonino	NO
7	IACHINO Nancy	NO	27	MARINO Demetrio	SI
8	LATELLA Giovanni	NO **	28	MILIA Federico Andrea	NO **
9	MALARA Marcantonino	SI	29	PAZZANO Saverio	SI
10	MARINO Lavinia	SI *	30	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	MARRA Vincenzo	SI	31	RULLI Guido	SI *
12	MERENDA Massimiliano	SI **	32	VIZZARI Giuseppe Roberto	SI **
13	NOCERA Giuseppe	SI			
14	NOVARRO Deborah	SI			
15	PENSABENE Teresa	SI			
16	QUARTUCCIO Filippo	SI			
17	ROMEO Carmelo	NO **			
18	RUVOLO Antonio	NO **			
19	SERA Giuseppe Francesco	SI			
20	VERSACE Carmelo	SI			

\* Videoconferenza

\*\* Il consigliere Andidero, presente all'appello, partecipa ai lavori in aula fino alle ore 13.36, poi in videoconferenza fino alla chiusura dei lavori. Il consigliere Latella, assente all'appello, entra in aula alle ore 11.42 ed esce alle ore 12.34, poi partecipa in videoconferenza fino alla fine dei lavori. Il consigliere Merenda, presente all'appello, partecipa ai lavori in aula fino alle ore 12.32, poi in videoconferenza fino alla chiusura dei lavori. Il consigliere Romeo, assente all'appello, entra in aula alle ore 12.35, poi in videoconferenza dalle ore 13.33 fino alla chiusura dei lavori. Il consigliere Ruvolo, assente all'appello,

partecipa ai lavori, in videoconferenza, dalle ore 11.38 alle ore 12.01. Il consigliere De Biasi, presente all'appello, partecipa ai lavori in aula fino alle ore 14.08, poi in videoconferenza fino alle ore 15.00.

Il consigliere Milia, assente all'appello, partecipa ai lavori, in videoconferenza, dalle ore 12.34 alle ore 13.17, e dalle ore 15.09 alle ore 15.11. Il consigliere Vizzari, presente all'appello, partecipa ai lavori in videoconferenza fino alle ore 12.30.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. **Vincenzo MARRA**.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Avv. **Demetrio BARRECA**.

Sono altresì presenti in aula, senza diritto di voto, il Sindaco f.f. Sig. Paolo Brunetti e gli assessori Sigg.ri: Albanese Rocco, Battaglia Domenico, Calabrò Irene Vittoria, Delfino Demetrio, Gangemi Francesco, Nucera Lucia Anita, Martino Angela e Palmenta Giuseppina.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Rivolge un pensiero alla guerra, mentre sotto la postazione comunemente occupata dal sindaco campeggia la bandiera della Pace: *“Abbiamo posizionato la bandiera della pace sugli scranni per dimostrare la nostra vicinanza al popolo ucraino”*. Su mandato della Conferenza dei Capigruppo dà lettura dell'art. 11 della Costituzione: *“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”*. Subito dopo si osserva un minuto di silenzio per le vittime di questa guerra. Aggiunge, a nome di tutta l'Amministrazione, che la città è pronta ad accogliere i profughi provenienti dall'Ucraina.

Interviene preliminarmente il consigliere **Minicuci** che esterna la preoccupazione di tutti per l'escalation del conflitto in territorio ucraino. *“Dopo l'aggressione russa che condanniamo in maniera ferma e decisa, abbiamo sentito la profezia di Macron che dice che ancora il peggio deve arrivare. C'è la possibilità che l'attacco militare diventi ancora più forte e, quindi, metta a rischio non soltanto l'Europa, ma anche il mondo intero. L'unica via che resta è quella della diplomazia. Ieri abbiamo ascoltato il segretario nazionale del PD, Letta, che dichiarava che noi non siamo in guerra contro la Russia. Formalmente non lo siamo, ma sostanzialmente sì, se è vero, come è vero, che l'Unione Europea ha stabilito per la prima volta nella sua storia, di acquistare un notevole quantitativo di armi per darle agli ucraini. Se è vero, come è vero, che la Germania ha inviato un notevole quantitativo di missili e che l'Inghilterra da anni fornisce sia armi che istruttori militari all'Ucraina, senza parlare degli Stati Uniti. L'occupazione della Crimea e delle province russofone nel 2014 avrebbe dovuto portare ad un tavolo negoziale, che non c'è mai stato. L'UE ha preferito non occuparsi della questione. Putin, a mio avviso, non può tornare indietro, e non è pensabile che a breve, ci sia la caduta del suo regime, forse ci sarà, ma nei prossimi anni. È vero che la Russia ha avuto una condanna schiacciante all'Onu, ma non dimentichiamo le 35 astensioni, tra cui la Cina e l'India. Così facendo, stiamo consegnando la Russia all'Asia. La Cina, il giorno dopo delle sanzioni, ha sottoscritto un accordo con la Russia che porterà un gasdotto di 38 miliardi di metri cubi alla stessa, del valore di 400 miliardi di dollari, ed ha confermato che continuerà gli scambi commerciali con la Russia. Ciò vuol dire che, tra 2-3 anni, in Occidente non avremo più il gas russo. Proseguendo su questa strada, il mondo rischia di essere diviso in due: l'Occidente con l'Australia e la Nuova Zelanda da una parte e l'Asia con buona parte dell'Africa che è già in mano cinese. Putin ha concesso ieri un corridoio umanitario, ma lo fa per bombardare a tappeto Kiev. Ha mandato 64 chilometri di carri armati, in aggiunta a quelli esistenti, presso Kiev. Non gliene frega niente delle chiacchiere e delle sanzioni. E' debole, e a mio avviso, questa debolezza l'ha portato a fare la telefonata a Macron. Non è un animale così come lo ha definito un ex bibitaro che non sa qual è il suo ruolo istituzionale. E' ovvio che bisogna fare un'azione diplomatica: la Russia ha fatto delle cose inenarrabili, noi dobbiamo dare la possibilità di chiudere questa partita. La soluzione diplomatica più ragionevole, a mio avviso, sarebbe che la Russia prenda definitivamente la Crimea, ritiri immediatamente le truppe che hanno dato il via al conflitto, che all'Ucraina venga riconosciuto uno status particolare, per intenderci così come l'Italia ha fatto con la provincia di Bolzano. Altro passaggio importante dovrebbe*

*essere l'ingresso nell'UE dell'Ucraina, ma non nella NATO, in modo da assumere l'obbligo di non creare basi militari sul proprio territorio e, infine, che la Russia, l'Unione Europea e gli USA contribuiscano economicamente alla ricostruzione dell'Ucraina". Suggestisce che bisognerebbe mandare qualcuno che è in buoni rapporti con Putin, come la Merkel o Berlusconi, per trattare questi punti, al fine di evitare il disastro. Conclude affermando "condanniamo fermamente l'azione assurda della Russia e onoriamo il popolo ucraino che ha manifestato di essere eroico e di avere un sentimento patriottico encomiabile, al contrario degli italiani. Noi non avremmo combattuto così strenuamente per il nostro paese".*

Interviene la consigliera **Iati** che afferma quanto di seguito riportato: *In questi preliminari vorrei affrontare una tematica importante, anzi fondamentale, oserei dire, per il presente e, soprattutto, per il futuro del nostro Comune e, quindi, della nostra città; una tematica rispetto alla quale piuttosto che concentrare la nostra attenzione, così come è giustamente e correttamente accaduto e continua ad accadere in tutte le altre realtà italiane interessate, si cerca di fuggire in tutte le sedi ed in tutte le occasioni, senza un motivo apparentemente valido. Mi riferisco, ovviamente al contributo statale di cui alla Legge finanziaria n. 234 del 2021, sottoposto alla condizione dell'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che consentirà a Reggio Calabria di godere, nell'arco di un ventennio, di una quota del contributo nazionale stanziato dal Governo a favore delle quattro città metropolitane (Napoli, Palermo, Torino e Reggio Calabria appunto) che presentano un disavanzo pro capite superiore a 700 euro (Reggio Calabria 998). Ecco, circa venti giorni fa, quando in commissione bilancio fu discusso l'ordine del giorno relativo alla pubblicazione dell'avviso ai creditori del piano di rilevazione dei debiti commerciali, l'assessore competente definì la suddetta azione come un adempimento di legge, quindi facendo intendere che detto avviso fosse un obbligo per il nostro comune previsto dalla legge finanziaria del 2021 anziché una delle condizioni necessarie per poter aderire alla richiesta del contributo, dichiarando, altresì, che l'Amministrazione non avesse deciso se aderire o meno al finanziamento. Già in quella occasione la sottoscritta avvertì la città che l'unico vero motivo alla base della pubblicazione dell'avviso ai creditori non poteva che essere la volontà, magari anche condivisibile, del Comune di aderire al finanziamento. In seguito a quelle dichiarazioni fui accusata di fare sterili polemiche, salvo poi apprendere qualche giorno fa, ancora in occasione di una seduta di commissione bilancio dedicata ad altro punto all'ordine del giorno e quindi solo ed esclusivamente su precisa mia richiesta, che in effetti sono state avviate le interlocuzioni con il MEF ed anzi è stato inviato un cronoprogramma e che siamo in attesa di una risposta da parte del Ministero circa la possibilità di ottenere nell'arco di un ventennio, una cifra già stabilita che per il nostro Comune ammonta a 137 milioni di euro, così come è stato possibile leggere su Sole 24 ore ed altre testate giornalistiche di rilievo nazionale. Ecco, posto che un finanziamento rappresenta un fatto positivo per la nostra città, proprio per tale ragione, mi domando da settimane perché i consiglieri comunali e di conseguenza tutti i cittadini non siano stati resi edotti della decisione del Comune di richiedere l'assegnazione di tali somme.*

*Quale potrebbe essere la ragione che ha portato l'amministrazione a tenere nascosta alla città la volontà di aderire ad un provvedimento certamente utile per il nostro Comune? Si tratta di un finanziamento tecnicamente a fondo perduto che non può che essere accolto favorevolmente da tutta la città che, dopo avere assistito all'erogazione di oltre 200 milioni, più l'anticipazione di liquidità ed altre importanti somme, vedrà, forse, arrivare altri 137 milioni di euro in 21 anni. Questo dipenderà dalla capacità del Comune di garantire annualmente le condizioni richieste dallo Stato per potere ottenere il contributo. Proprio per l'importanza della questione, non comprendo perché siamo stati tenuti all'oscuro di tutto? In tutte le altre città interessate, la stampa locale ha potuto diramare la notizia, informando dettagliatamente i cittadini dei termini dell'accordo che ciascun capoluogo di città metropolitana interessato andrà a firmare; è successo a Torino, a Palermo, addirittura a Napoli sono stati dedicati ben due consigli comunali, uno dei quali con un unico punto all'ordine del giorno, dedicati alla condivisione della questione relativa all'accordo con la Presidenza del consiglio dei ministri, con lo scopo di verificare, prima ovviamente della firma, (firma che ancora non è avvenuta) le linee guida dell'intesa e poter successivamente dare mandato al Sindaco di firmare l'accordo predetto. Solo per opportuna conoscenza ricordo che nel secondo consiglio comunale di Napoli l'assessore al bilancio (Baretta) ha comunicato al consiglio che il MEF aveva favorevolmente accolto le richieste formulate dal consiglio comunale (come ad esempio aumento dell'addizionale IRPEF dal 2023 ovvero aumento del tetto di esenzione). A Reggio Calabria non è accaduto nulla di tutto ciò. La stampa non ne ha parlato se non in occasione di due miei interventi, la città non è a conoscenza della possibilità di ottenere l'ennesimo contributo statale e né i consiglieri comunali, né la Giunta, così come è stato affermato in commissione lunedì, conoscono i termini dell'accordo. Perché? Il contributo statale, lo ribadisco ancora una volta, è chiaramente un'occasione di rilancio per il tessuto economico e sociale della nostra città. Forse il problema risiede nella difficoltà di comunicare alla città a quanto ammonti realmente il disavanzo del*

*comune? Ad oggi in effetti non siamo stati resi edotti della reale situazione in cui versano le casse comunali. Allora noi vogliamo sapere una volta per tutte quant'è il disavanzo del Comune di Reggio Calabria. E questo lo si deve alla città in nome di una trasparenza troppe volte invocata con annunci e proclami da questa amministrazione ma mai e dico mai dimostrata nei fatti.*

Prende la parola l'Assessore **Irene Calabrò** per rispondere alle osservazioni sollevate dalla consigliera Iati. Afferma che la Legge finanziaria n. 234 del 2021 ha previsto lo stanziamento di un contributo a fondo perduto per le città che hanno un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro. Essendo una norma molto complessa, non tanto nella formulazione quanto nell'attuazione, il MEF con il Ministero dell'Interno anche attraverso delle interlocuzioni dirette con il Comune di Reggio Calabria, così come con i Comuni di Napoli, Palermo e Torino, ha inteso portare avanti un piano di impegni che le Amministrazioni comunali suddette devono assumere per avere questo contributo. Afferma che è un piano molto dettagliato che impegna tutta l'Amministrazione e che sicuramente porterà un vantaggio per l'Amministrazione stessa. I Comuni di Napoli e Torino che avranno un contributo superiore rispetto a quello di Reggio, poiché il disavanzo pro-capite è superiore, hanno inviato già le schede analitiche degli impegni che vogliono assumere. Dette schede, dopo essere state sottoposte al vaglio del MEF, dell'Agenzia delle Entrate, di altri Enti che partecipano a questa iniziativa ed infine del Ministero dell'Interno, sono state inviate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con cui le Amministrazioni devono sottoscrivere l'accordo. La Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha un'altra équipe di controllo ha rilevato che gli impegni assunti dalle Amministrazioni dovevano essere ancor più precisati ed esplicitati. Questi sono i passaggi e siccome l'interesse dell'Amministrazione è quello di ricevere il contributo con degli impegni certi e precisi, nel momento in cui si darà il via libera dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sarà cura dell'assessore rendere conto degli impegni che l'Amministrazione intenderà assumere, discuterne prima con la Giunta, poi con la Commissione ed infine con il Consiglio, il tutto con dati certi.

La consigliera **Iati** chiede al Presidente il diritto di replica e, concessole, afferma che la comunicazione da parte dell'assessore è dovuta al fatto che la stessa ha sollecitato più volte ed evidenzia che il consiglio comunale non deve essere chiamato a ratificare, ma avrebbe dovuto già condividere questi passaggi: i consiglieri devono avere la possibilità di conoscere i termini dell'accordo.

Il consigliere **Marino** coglie l'occasione dei preliminari per proporre alla Giunta e all'amministrazione di avviare un'attività di coordinamento per quanto riguarda il dibattito sul PNRR. Evidenzia il fatto di avere delle proposte e chiede l'istituzione di un tavolo di confronto per discuterle.

Il consigliere **Ripepi** chiede al Presidente e al Vice Segretario Generale notizie in merito al documento unitario, con emendamento, sul Mediterranean Life.

Il **Presidente** replica al consigliere Ripepi evidenziando che il 4° punto all'ordine del giorno "Rettifica delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 13.11.2021" è stato ritirato, in quanto ieri è stato rettificato ed è stato pubblicato all'albo pretorio on line. Afferma che c'è la piena disponibilità, sia da parte del sindaco che dell'assessore all'Urbanistica, di incontrare i responsabili del progetto per farlo andare avanti.

Interviene l'assessore **Domenico Battaglia** che rassicura il consigliere Ripepi sulla prosecuzione delle fasi procedurali, essendo che il Consiglio comunale si è già espresso. Afferma che questa Amministrazione è disponibile a stare a fianco di chi ha proposto il progetto.

Il consigliere **Pazzano** sottolinea che il percorso di un consigliere comunale di minoranza è impervio. Ribadisce la necessità di incontrare il Sindaco, magari in più incontri, perché vengano rappresentate le problematiche relative a ciò che occorre fare per rendere pienamente inclusiva questa città. Arriveranno molti denari del PNRR, ma bisogna cogliere quali sono gli aspetti decisivi per evitare il più possibile l'emorragia dei giovani che abbandonano la città. Come consiglieri si ha il dovere di agire al massimo delle possibilità per creare percorsi che siano di vera inclusività. E bisogna fare in modo che i progetti, siano essi sociali, culturali, ecc., non rimangano progetti spot. Bisogna costruire una visione di città, che fino al momento manca. Chiede all'Amministrazione comunale un cambio di passo, non solo nell'ascolto delle minoranze, ma anche della maggioranza. Sottolinea che si ha il dovere di dire con precisione in che modo si

intende lavorare, per e con i giovani, per e con le fasce più deboli della nostra comunità, per e con le periferie. Per questo motivo non bisogna avere paura di mettere mano ai regolamenti e non bisogna avere paura di dire che molto spesso la macchina burocratica non è organizzata per funzionare in virtù delle necessità del Comune e della città. Non ci si può trincerare sempre nell'assenza di personale, bisogna dire con coraggio che spesso la politica non ha la forza di esprimere con chiarezza i perenni ritardi. Comunica che trascorrerà il resto del Consiglio comunale in piedi, per solidarietà con tutti i popoli in piedi in questo momento, in fuga da tante situazioni e in solidarietà con tutti gli oppressi della terra: in piedi per la pace.

A questo punto, esaurite le dichiarazioni preliminari, si passa alla trattazione degli argomenti, posti all'ordine del giorno.

L'argomento posto al 1° punto, avente ad oggetto "**Interrogazione conferimento P.O. e indennità art. 17 comma 2 lettera f) del CCNL**", viene relazionato dal consigliere **Minicuci**. Sottolinea che, pur avendo ricevuto un riscontro scritto alla sua interrogazione, la risposta deve essere data dal sindaco in aula. Con l'interrogazione chiedeva quali erano i requisiti richiesti per l'ammissione alle Posizioni Organizzative e le clausole per ogni procedura selettiva. Dall'esame della documentazione relativa si è rilevato che due bandi erano conformi al regolamento, che prevede che possono partecipare alla selezione i funzionari in possesso dei cinque anni nella categoria D, mentre altri due bandi prevedevano il requisito solo per i funzionari che avevano prestato servizio esclusivamente nel Comune di Reggio Calabria. La sua richiesta è: i requisiti previsti dal bando erano uguali per tutti e quattro bandi o vi sono stati alcuni difforme dal bando? Se non c'è la risposta adesso, chiede di averla in una prossima seduta di Consiglio.

Interviene l'assessore **Gangemi** che chiarisce che la risposta scritta, essendo un atto gestionale, proviene dal dirigente pro-tempore e ne dà lettura: "*in riferimento alla mail prot. n. 211061 del 12.11.2021 con cui è stata trasmessa a questo settore l'interrogazione presentata dal consigliere dott. Minicuci, si allega la nota prot. n. 91824 del 11.05.2021. Si rappresenta che sul sito istituzionale dell'Amministrazione sono stati pubblicati tutti gli atti, compresi gli avvisi ed i provvedimenti settoriali, relativi al conferimento dei singoli incarichi, istituiti dall'Ente, di Posizione Organizzativa. Si precisa che ogni dirigente, nel rispetto del Regolamento comunale per l'istituzione delle Aree delle P.O., approvato con deliberazione G.C. n.82 del 20.05.2019, ha redatto gli avvisi relativi alle P.O. da attivare. Ad ogni buon fine si comunica che agli atti di questo settore non risulta pervenuta alcuna contestazione circa il mancato rispetto dei requisiti, previsti dal predetto regolamento, necessari per il conferimento degli incarichi di P.O.*".

Si passa alla trattazione dell'argomento posto al 2° punto dell'ordine del giorno, avente ad oggetto "**Approvazione verbale della seduta del 13.12.2021**". Il Presidente evidenzia che essendo stato pubblicato, lo si dà per letto. Viene posto in votazione in forma palese per appello nominale, riportando il seguente esito: consiglieri presenti n. 18, **voti favorevoli 17** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARRA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, IATI', PAZZANO E RIPEPI); **voti contrari 0; astenuti 1** (CALIFANO).

Il Presidente proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

Si passa quindi alla trattazione dell'argomento posto al 3° punto dell'OdG, avente ad oggetto "**Approvazione verbale della seduta del 31.12.2021**". Il Presidente evidenzia che essendo stato pubblicato, lo si dà per letto. Viene posto in votazione in forma palese per appello nominale, riportando il seguente esito: consiglieri presenti n. 14, **voti favorevoli 13** (ANDIDERO, BARRECA, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MARRA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, PAZZANO E RIPEPI); **voti contrari 0; astenuti 1** (IATI').

Il Presidente proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta. Ricorda a tutti che il 4° punto all'OdG è stato ritirato.

A relazionare sul 5° punto all'OdG, avente ad oggetto "**Conferimento cittadinanza onoraria alla sig.ra Franca Viola**" è la consigliera **Andidero**. Evidenzia che la proposta di delibera è stata discussa in Commissione "Pari Opportunità" ed è stata approvata all'unanimità.

---

Afferma di sentirsi onorata ed emozionata nel parlare del conferimento della cittadinanza onoraria a Franca Viola, una donna coraggiosa e tenace. *“La sua storia è la summa della Sicilia degli anni sessanta: maschilista, intrisa dalla prepotenza degli uomini d'onore ed in cui la parola “ribellione” non poteva sussurrarsi neanche sottovoce. Era l'Italia pre-sessantotto, l'Italia in cui lo stupro era oltraggio alla morale ed un reato contro la persona; l'Italia in cui le ragazze a cui capitava quanto successo a Viola finivano per sposare il loro stupratore, così da salvare l'onore familiare e quello proprio, e non essere additate come svergognate e di conseguenza rimanere nubili a vita. Invece Franca scelse di dichiararsi svergognata, sfidando tutto e tutti, anche se il prezzo da pagare fu altissimo: minacce, ricatti, l'opinione pubblica ostile fino alla perdita del lavoro del padre che aveva sempre appoggiato la sua scelta. Una scelta che ha contribuito nel 1981 all'abrogazione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore. Coraggio è la parola in cui più ci si imbatte ripercorrendo la sua storia, lei che invece si definisce di non essere un'artefice di un atto di così tanto coraggio, ma di una normale scelta dettata dal cuore: io non sono proprietà di nessuno, nessuno può costringermi ad amare una persona che non rispetto, l'onore lo perde chi le fa certe cose, non chi le subisce. A Franca Viola, al suo coraggio, oggi va il mio ringraziamento più sentito, grazie a lei tantissime donne si sono salvate e questo l'Italia non lo dimenticherà mai. A lei e a tutte le donne che sanno rendere migliore questa società seguendo i loro sentimenti, per la ricorrenza dell'otto marzo vanno i migliori auguri da parte mia”*.

Interviene l'assessore **Angela Martino** che porta un messaggio da parte della Sig.ra Franca Viola che purtroppo in questo periodo non sta godendo di buona salute, altrimenti si sarebbe collegata. La sua forza, totalmente anticonformista, ci dimostra che nulla è impossibile. E' la persona che ha prodotto dei cambiamenti legislativi che erano impensabili nel nostro paese, essendo una piccola ragazza fra tante della Sicilia degli anni sessanta. La Sig.ra Viola ha ricevuto il più importante riconoscimento stabilito dalla Repubblica Italiana, ma è stata molto commossa e grata per il riconoscimento operato dal Comune di Reggio nei suoi riguardi.

Anche il **Presidente** ribadisce che quella di Franca Viola è una storia emozionante, importante e di una bella persona:

Interviene il consigliere **Pazzano** che nella sua dichiarazione di voto ringrazia la collega Andidero per l'attenzione e la sensibilità con la quale si è fatta portavoce di tutta la città e di una grande comunità per rappresentare il nome di Franca Viola, una figura straordinaria che rifiutò il matrimonio riparatore cambiando la storia di questo Paese. Questa figura, come tante altre, ci aiuta, in questa particolare situazione storica, a riflettere sul valore enorme che può avere il femminismo, che è in grado di disinnescare quei processi culturali che portano alla violenza, allo scontro ed alla guerra. Annuncia il suo voto favorevole.

A questo punto interviene il consigliere **Minicuci** che si dichiara favorevole a detto conferimento. Ribadisce il concetto, più volte espresso in aula, circa la possibilità di fare una seduta unica sul conferimento e soprattutto in presenza della persona interessata al riconoscimento.

Il consigliere **Demetrio Marino** nella sua dichiarazione di voto fa sue le dichiarazioni evidenziate dal consigliere Pazzano e porge all'attenzione del consiglio comunale e del sindaco di modificare l'azione propositiva dell'Amministrazione sia al riconoscimento delle onorificenze, che del San Giorgino d'oro. Dichiarò il suo voto favorevole.

La proposta di deliberazione, quindi, viene posta in votazione in forma palese per appello nominale, riportando il seguente esito: consiglieri presenti n. 24 (di cui in videoconferenza MARINO Lavinia, MERENDA, MINICUCI E RULLI), **voti favorevoli 24** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, IATI', MARINO Demetrio, PAZZANO, RIPEPI E RULLI); **voti contrari 0; astenuti 0**. Il Presidente del Consiglio pone in votazione, per appello nominale, la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva. Viene votata l'immediata esecutività della delibera, registrando il seguente esito: consiglieri

presenti n. 24 (di cui in videoconferenza MARINO Lavinia, MERENDA, MINICUCI E RULLI), **voti favorevoli 24** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, IATI', MARINO Demetrio, PAZZANO, RIPEPI E RULLI); **voti contrari 0; astenuti 0.**

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Interviene il consigliere **Minicuci** sull'argomento "**Interrogazione conferimento P.O. e indennità art. 17 comma 2 lettera f) del CCNL**", trattato al 1° punto dell'OdG, in ritardo rispetto alla trattazione per problemi audio, ed afferma che l'assessore Gangemi, quando era dipendente e sindacalista si batteva per tutti i dipendenti affinché tutti fossero messi nella medesima condizione, adesso è entrato nella logica di coccolare dirigenti, funzionari e dipendenti dell'Amministrazione comunale. Evidenzia che non è stata data alcuna risposta alla sua interrogazione circa i requisiti previsti dal bando. E sui dati forniti dalla dirigente pro-tempore, cui l'assessore fa riferimento, afferma che sono dati falsi. E' quindi evidente che c'è un reato di falsità in atto. Chiede al Presidente del Consiglio di trasmettere il verbale di questa seduta, con questa dichiarazione di falsità alla procura della Repubblica. Afferma che la risposta non solo avviene in ritardatissimo, ma non viene data. Vuole che non ci sia più un atto illegittimo e dichiara di non essere soddisfatto della risposta.

Il consigliere **Sera**, a seguito dell'intervento precedente, fa una riflessione ad alta voce. Dichiara di non accettare i termini dell'intervento suddetto come componente del Consiglio comunale, perché dal punto di vista statutario e regolamentare la questione del personale si tratta in altre sedi. Afferma che il consigliere Minicuci ha voluto fare una interrogazione che definisce privata e come tale doveva essere trattata. Invece di sminuire questa assise, lo invita ad avere il coraggio di portare personalmente il verbale alla Procura della Repubblica, se ravvisa degli elementi di reato. Sottolinea che il consiglio non ha alcuna competenza sulla gestione del personale.

Il consigliere **Minicuci** chiede di intervenire per fatto personale. Dichiara di essersi assunto la responsabilità in quanto ha fatto la dichiarazione in aula e quindi in una seduta pubblica. Ha detto chiaramente che c'è una falsità in atti e chi l'ha fatta. Si dichiara disponibile, nel momento in cui sarà chiamato dal Procuratore della Repubblica o un suo sostituto, a dire perché è stato fatto il falso. Afferma che l'assessore al personale sapeva bene, perché era stato informato dallo stesso qualche mese fa, e gli ha dato qualche elemento in più: non è questo il modo di rispondere ad una interrogazione, non è questo il modo di non dire nulla di quello che si chiede. I consiglieri, soprattutto quelli di minoranza, devono avere la possibilità di poter dare il proprio supporto all'amministrazione. Dichiara di aver preso una posizione chiara: il verbale della seduta è un atto che fa fede fino a querela di falso, ha fatto una dichiarazione in aula e quella vale come denuncia. Ribadisce di essere disponibile a fornire al Procuratore della Repubblica tutti gli elementi per dire che c'è stato un reato di falso in un atto.

L'assessore **Gangemi** chiarisce di non aver mai ricevuto dal dottor Minicuci nomi e cognomi, oppure che gli ha riferito situazioni particolari che sta denunciando in questa sede, altrimenti avrebbe fatto le indagini che gli competevano come assessore. Poi ribadisce che la dirigente afferma che agli atti del settore non risulta pervenuta alcuna contestazione circa il mancato rispetto dei requisiti, per cui immagina che qualora un dipendente fosse stato leso per la mancata applicazione della normativa, avrebbe fatto ricorso.

Il presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento posto al 6° punto all'OdG, avente ad oggetto "**Risoluzione a sostegno dell'attuazione della linea ferroviaria di alta velocità Salerno - Reggio Calabria: realizzazione lotto 7) Gioia Tauro - Reggio Calabria**" ed essendo che l'argomento di cui al 7° punto dell'OdG, avente ad oggetto "**Risoluzione urgente "Proposta di revisione ed integrazione della linea ferroviaria a.v. Salerno - Reggio Calabria"**" ha la stessa finalità, propone prima l'esposizione della risoluzione di cui al punto 7 presentata dalla minoranza e poi quella relativa al punto 6 presentata dalla

maggioranza. Poi, dopo gli interventi, al massimo due per coalizione, se c'è la volontà si sospende la seduta per convogliarle in un'unica risoluzione.

Dà la parola al consigliere **Demetrio Marino** che si dichiara compiaciuto per il fatto che il Consiglio comunale si dedichi alla trattazione dei problemi che riguardano non solo la città di Reggio Calabria, ma di tutta la regione come quelli dei trasporti e della mobilità sostenibile: *quello dell'Alta Velocità è uno dei principali strumenti per unire l'Italia e soprattutto il Sud contenuti nel PNRR. Come scritto nella prima relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, "gli investimenti ferroviari nell'alta velocità/capacità di media-lunga distanza hanno una valenza di carattere generale, poiché promuovono un efficace collegamento fra aree del paese". La realizzazione di una nuova linea ferroviaria tra Salerno e Reggio Calabria, prevede la costruzione ad alta velocità, un'opera da 22,8 miliardi di euro, suddivisa in sette lotti:*

1. Salerno-Battipaglia (40 Km - 2,5 miliardi di Euro);
2. Battipaglia-Praia (127 Km - 6,1 miliardi di Euro);
3. Praia-Tarsia (58 Km - 3,9 miliardi di Euro);
4. Tarsia-Cosenza Loc. Montalto (30 Km - 1 miliardo di Euro);
5. Cosenza Loc. Montalto-Lamezia Terme (66 Km - 3,2 miliardi di Euro);
6. Lamezia Terme-Gioia Tauro (79 Km - 3,2 miliardi di Euro);
7. Gioia Tauro-Reggio Calabria (45 Km - 2,9 miliardi di Euro).

*Il potenziamento della tratta ferroviaria tra Salerno - Reggio Calabria è da tempo trascurato nell'ambito della pianificazione infrastrutturale del paese, e l'alta velocità cambierebbe l'azione di mobilità e di trasporto sostenibile.*

*Dalla stampa locale si è appreso che il Progetto di fattibilità Tecnico ed Economica prevede l'inserimento del lotto 1a, Battipaglia-Romagnano, nel PNRR per un percorso di 40 Km su 445 complessivi previsti e non porta a Reggio Calabria. Il lotto in questione, infatti, riguarda la tratta ferroviaria che da Battipaglia punta verso Est, anziché verso la Calabria. Condurrà a Romagnano, località situata lungo il nuovo itinerario ferroviario per Potenza; da qui la nuova linea proseguirà verso la costa Ionica, raggiungendo Metaponto e a seguire Taranto.*

*Le scelte progettuali sono discutibili così come le modalità di individuazione dei lotti prioritari: in genere, infatti, in una nuova infrastruttura di trasporto si cerca di realizzare per prime le tratte che sono in grado di superare le maggiori criticità della linea oppure quelle più importanti per flussi di traffico, di cui occorre incrementare la capacità di trasporto. In entrambi i casi, si cerca di dare priorità, fra gli interventi previsti, a quelli che si possono ultimare più velocemente in modo da usufruire il più presto possibile dei benefici apportati alla nuova infrastruttura.*

*Per questo il consiglio comunale eleva il più categorico dissenso rispetto al progetto, rilevando che lo stesso porterebbe fuori dai collegamenti veloci nazionali Reggio Calabria e l'intera Città Metropolitana.*

*Denuncia, inoltre, in quanto irraguardoso e scorretto, l'utilizzo, durante l'iter decisionale relativo all'intervento, del metodo del fatto compiuto che, in concreto, ha completamente escluso la consultazione delle amministrazioni comunali capoluogo di provincia i cui territori sono attraversati, tenendo conto di realtà territoriali che posseggono numeri ben al di sotto di quelli richiesti dalle analisi della domanda di trasporto.*

*Rileva che il progetto ipotizzato da RFI prevede un tempo di percorrenza, da Roma a Reggio Calabria, di tre ore e 40 minuti, mentre la "vera Alta Velocità" dovrebbe ridurre lo stesso a 3 ore per potersi considerare una infrastruttura veramente al servizio di tutto il sud, Sicilia compresa. Si sottolinea che il DEF 2020 ha introdotto la necessità di "garantire, a tutte le principali aree urbane dell'Italia peninsulare, tempi di accesso a Roma su ferrovia non superiori a quelli oggi garantiti dal sistema AV sulla sua tratta di maggior lunghezza, la Torino-Roma, percorsa in circa 4 ore e 30 minuti".*

*Ritenuto che è necessario porre l'interesse generale sulla realizzazione di una infrastruttura capace di collegare Roma a Reggio Calabria in circa 3 ore.*

*Ravvisato che il potenziamento dell'Alta Velocità tra Salerno e Reggio Calabria, favorirebbe un naturale completamento di una più articolata rete di Alta Velocità dell'intero Paese, consentendo così collegamenti veloci anche con la capitale italiana e con il resto d'Italia e d'Europa, sostenendo in tal modo la crescita sotto vari profili, siano essi economico-sociali che culturali. Per questi motivi il consiglio comunale esprime la sua ferma opposizione alla prassi politica di rivedere tutti i progetti di opere pubbliche ad ogni cambio di*



*proposta "Tecnico-Politica", imposta dall'alto, mentre l'esperienza dell'azione sinergica dei comuni insegna che i territori possono solo giovare della continuità delle scelte strategiche delle grandi opere pur sotto amministrazioni diverse. Chiede di approvare la presente risoluzione a sostegno della finanziabilità e l'attuazione della tratta ferroviaria ad "Alta Velocità" tra Salerno e Reggio Calabria, per tutte le motivazioni che, indicate in premessa, qui si intendono richiamate; di attivare tutte le procedure utili affinché i lavori della nuova linea ferroviaria inizino a partire dal lotto 7: Reggio Calabria - Gioia Tauro, al fine di potenziare realmente il porto che ha una rilevanza Europea ed Intercontinentale. Invita il sindaco e la giunta comunale a rappresentare presso il governo e in tutte le sedi istituzionali la ferma volontà della Città Metropolitana e del Comune di Reggio Calabria di dare attuazione in tempi rapidi ai progetti della Alta Velocità Salerno Reggio Calabria; a chiedere un tavolo tecnico istituzionale al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile con una delegazione di amministratori della Regione Calabria, della Città Metropolitana e del Comune di Reggio Calabria per rappresentare direttamente le motivazioni tecniche e politiche alla realizzazione dell'opera. Dà mandato al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Comunale di farsi promotori della volontà espressa dal Consiglio inoltrando il presente atto:*

- 1. Al Governo Italiano, nella persona del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;*
- 2. Ai Parlamentari Calabresi del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;*
- 3. Alla Regione Calabria, nella persona del Presidente, del Vice Presidente con delega alle Azioni di Sviluppo per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, agli Assessori con delega alla Mobilità e Infrastrutture;*
- 4. Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, nella persona del Sindaco F.F. e delegato alla Mobilità e TPL;*
- 5. A Rete Ferroviarie Italiane (GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE), nella persona del Presidente, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale.*

Interviene il consigliere **Giordano** che illustra la risoluzione avanzata dalla maggioranza. Afferma che questa risoluzione giunge in un momento cruciale del dibattito e delle decisioni che sono in corso. La premessa è che è un'opera agganciata al PNRR, un investimento enorme di risorse pubbliche con l'obiettivo di riequilibrare i gap esistenti tra le varie aree del paese e, quindi, quello di riconnettere l'intero paese ad una dinamica socio-economica europea. Afferma che è anche vero che il 56% delle risorse del PNRR sulle infrastrutture sono destinate al mezzogiorno e riguarda non soltanto l'alta velocità ma anche i miglioramenti delle reti regionali. Afferma che occorre manifestare il proprio disappunto, dato che l'alta velocità progettata da RFI sulla tratta Salerno - Reggio Calabria, prevede, in questa fase, nei tempi di attuazione previsti dal PNRR, la sola costruzione del lotto che da Battipaglia - deviando verso est, orizzontalmente, in direzione Romagnano - si raccorda con la linea Potenza-Metaponto-Taranto; il tracciato da Romagnano proseguirebbe per Praia deviando, ancora, per salire verso Cosenza e attraversare, in galleria, l'Appennino. La vera alta velocità significa che i tempi di percorrenza da Roma a Reggio non siano più 3 ore e 40 minuti, bensì si dovrebbero ridurre a 3 ore, consentendo, così come dimostrano studi fatti in tal senso, a registrare un innalzamento del Pil di un punto percentuale annuo. Evidenzia che a fronte dell'attuale e perdurante disparità sotto il profilo dello sviluppo strategico fra le due aree baricentriche del Sistema Paese, Reggio Calabria a Sud è priva di Alta Velocità e Bologna a Nord è già connessa in meno di tre ore ai principali nodi delle Regioni settentrionali; la soluzione prospettata di collegamento SA/RC, acuirebbe irreversibilmente per i prossimi 100 anni ogni azione protesa all'obiettivo di "agganciare" Calabria e Sicilia ai circuiti economici, vanificando di fatto ogni misura (comprese alcune specifiche missioni del PNRR), tesa a mitigare e ridurre il fattore dello spopolamento, stimato dallo Svimez al 2050 di 400.000 abitanti solo per la Regione Calabria. La risoluzione è rivolta ad attivare un'azione istituzionale su larga scala affinché si realizzi un confronto tecnico per rivalutare una soluzione di tipo AV Larg (Lean, Agile, Resilient, Green) come prospettato dalle Università della Calabria e della Sicilia attraverso uno studio condotto da 6 atenei.

Il consigliere **Ripepi** sottolinea che oggi in consiglio si sta discutendo di un argomento che per la nostra città è vitale, così come l'aeroporto. E' anche fondamentale innestare in ordine di importanza, anche la questione del Ponte sullo Stretto. Ma la questione vitale delle questioni è il porto di Gioia Tauro, perché se si riuscisse a portare l'alta velocità, il porto di Gioia Tauro diventerebbe uno dei più importanti del mondo. Propone l'approvazione di una unica risoluzione, dopodiché suggerisce di fare un'operazione importante forte, cioè quello di portare fisicamente questo documento a Roma, assieme ai consiglieri metropolitani e regionali,

perché da Lamezia in giù non c'è nemmeno lo studio di fattibilità. Propone, inoltre, un consiglio comunale aperto per le infrastrutture per discutere di alta velocità, alta capacità ed aeroporto. Se a livello centrale non si fa quello che viene richiesto, è palese che il Sud, la Calabria e Reggio in particolare sono considerati zero. Chiede al Presidente di portare in Consiglio la mozione sul Ponte dello Stretto perché è un argomento connesso.

Il consigliere **Barreca** ritiene che oggi *“bisogna assumere una decisione fondamentale per il futuro della vita della città, per quello della città metropolitana e di tutti i territori a sud di Cosenza. L'attuale tracciato per come viene annunciato rappresenta una scelta incomprensibile, inopportuna, fuori da ogni logica che afferisce allo scopo insito della mission assegnata dal PNRR, ovvero quella di rigenerare e portare fuori dallo stato di arretratezza in cui versa la mobilità del sud verso il centro e verso il nord, dopo che negli ultimi 15 anni si è fortemente investito per realizzare l'alta velocità al nord con i denari della fiscalità generale. Tutto questo è specificato nel contenuto della risoluzione a cui per dovere di onestà intellettuale va riconosciuta l'azione di sensibilizzazione ed i qualificati interventi pubblici del dottor Domenico Francesco Richichi, già assessore di questa città, che ha interloquito con tutti i rappresentanti di questo consesso, contribuendone a stimolare l'azione. Il documento che auspica possa essere approvato dal consiglio è frutto di un copioso lavoro di squadra che ha visto fortemente impegnati tutti i gruppi politici di maggioranza. Anche il professore Francesco Russo ha contribuito con i suoi puntuali ed eccellenti interventi. La risoluzione diverrà un elemento solido per avviare un urgente confronto con i livelli politici e ministeriali nel quale si dovrà decidere il futuro di intere generazioni, futuro legato ai servizi indispensabili del trasporto su ferrovia di questa parte di Calabria. Le nostre ataviche difficoltà in materia di mobilità sono note e strutturalmente legate ai vari aspetti a partire dai collegamenti aeroportuali. Da molti anni soffriamo di carenze enormi a livello di trasporto aereo per tutto il bacino che comprende la nostra popolazione e che un tempo raccoglieva la gente del comprensorio messinese. Lentamente il nostro aeroporto è entrato in un limbo da cui non riusciamo a venirne fuori. Non parliamo poi di Gioia Tauro che da decenni deve entrare nel circuito del trasporto per movimentare le merci su ferrovia: sappiamo che il relativo progetto di RFI deve essere pronto entro il 2026, dopo più di 40 anni di aspettative e promesse disattese. Ma c'è ancora la questione della Zes, invocata e mai realizzata. La strutturazione dell'alta velocità quindi è a maggior ragione necessaria per colmare in parte i vuoti, ma soprattutto è indispensabile la sua effettiva realizzazione nei tempi giusti e non nei prossimi 40 anni”*.

Il consigliere **Versace**, anche nella doppia veste di vicesindaco della città metropolitana, sostiene che i deputati calabresi anziché occuparsi dell'alta velocità per tutta la regione, hanno pensato di occuparsi delle questioni riguardanti il proprio circondario. Nell'ultimo incontro tenutosi in città Metropolitana con il Ministro Giovannini c'è stata una chiara indicazione a livello nazionale e ministeriale in cui si è ribadito che l'investimento lo deve fare Ferrovie dello Stato e non con il PNRR o con fondi europei. Ferrovie dello Stato fa una valutazione di costi-benefici e stabilisce su quale tratta oggi è preferibile fare l'investimento rispetto ad un'altra. Per rilanciare in maniera forte l'idea dell'alta velocità, così come di un altro intervento strutturale come ad esempio il ponte sullo Stretto, è necessario che si apra un dibattito serio per definire “il quando” rispetto “al come” realizzare l'intervento stesso.

L'assessore **Domenico Battaglia**, sempre rispetto all'alta velocità, ha sottolineato l'importanza di una vertenza capace di coinvolgere tutti i più alti livelli politici nazionali e regionali. Con i fondi del PNRR bisogna pensare ad opere da realizzare entro il 2026 come la stazione di Villa San Giovanni e la Reggio Lido. Sui trasporti, più in generale, ha sottolineato che con Rfi c'è un'intensa interlocuzione, così come con la Regione ed Msc che, su Gioia Tauro, ha la capacità di realizzare un proprio gateway ferroviario e si deve spingere sulla realizzazione dell'interporto per uno sviluppo reale del territorio calabrese. Conclude che il futuro ci riserva la possibilità di realizzare un sistema di mobilità intermodale rispetto al quale troverà beneficio anche l'aeroporto dello Stretto.

Il Consigliere **Pazzano** evidenzia che il nodo centrale della discussione è la visione di sviluppo del nostro territorio. Il mondo attuale con le enormi crisi ecologiche, con i disastri che ci sono ed anche con la diaspora enorme di giovani che vanno via, dice in maniera molto chiara qual è l'idea di sviluppo alla quale si deve guardare. Ribadisce il suo no fermo e convinto alla realizzazione del ponte sullo stretto, non per un'idea di

progresso o di sviluppo ma perché è un'idea antica, retorica che non guarda allo sviluppo del territorio. Fa una riflessione: c'è un elemento determinante per il presente ed il futuro del nostro territorio che è lo sviluppo delle aree interne. La storia ci dice che il Mediterraneo nasce nelle aree interne e da queste si sposta sulla costa, occorre guardare alle aree interne, ai borghi del territorio reggino, non come periferie da connettere al centro, ma come centri che attraverso una opportuna azione organica e complessiva può orientare allo sviluppo della nostra terra in grado di generare inclusione, lavoro e permanenza dei giovani.

A questo punto, non essendoci altri interventi, il Presidente sospende i lavori in aula. Sono le ore 14.08.

I lavori riprendono alle ore 14.48.

All'appello nominale, svolto dal Vice Segretario Generale risultano presenti n. 23 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	ANDIDERO Ersilia	SI *	21	MINICUCI Antonino	NO
2	BARRECA Francesco Orlando	SI	22	CALIFANO Gianluca	NO
3	BURRONE Filippo	SI	23	CARIDI Antonino	NO
4	CARDIA Mario	SI	24	DE BIASI Giuseppe	NO
5	CUZZOCREA Giuseppe	SI	25	IATI' Filomena	SI
6	GIORDANO Giuseppe	SI	26	MAIOLINO Antonino	NO
7	IACHINO Nancy	NO	27	MARINO Demetrio	SI
8	LATELLA Giovanni	SI *	28	MILIA Federico Andrea	SI *
9	MALARA Marcantonino	SI	29	PAZZANO Saverio	SI
10	MARINO Lavinia	SI *	30	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	MARRA Vincenzo	SI	31	RULLI Guido	SI *
12	MERENDA Massimiliano	SI *	32	VIZZARI Giuseppe Roberto	NO
13	NOCERA Giuseppe	SI			
14	NOVARRO Deborah	NO			
15	PENSABENE Teresa	SI			
16	QUARTUCCIO Filippo	SI			
17	ROMEO Carmelo	SI *			
18	RUVOLO Antonio	NO			
19	SERA Giuseppe Francesco	SI			
20	VERSACE Carmelo	SI			

\* Videoconferenza

Il Presidente informa che, grazie al lavoro svolto dai consiglieri della maggioranza e delle minoranze, si è giunti ad una risoluzione unitaria **“Proposta di integrazione della linea ferroviaria AV Salerno - Reggio Calabria”**, che posta in votazione in forma palese per appello nominale, riporta il seguente esito: consiglieri presenti n. 24 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, LATELLA, MARINO Lavinia, MERENDA, ROMEO, DE BIASI, MILIA E RULLI), **voti favorevoli 24** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, DE BIASI, IATI', MARINO Demetrio, MILIA, PAZZANO, RIPEPI E RULLI); **voti contrari 0; astenuti 0.**

Nel corso della votazione fanno la loro dichiarazione di voto i consiglieri: Giordano, Marino Demetrio, Pazzano e Ripepi. **Giordano:** esprime soddisfazione per la sintesi che rende questo documento concreto, robusto e dalla sua approvazione ne scaturisce un'azione istituzionale sinergica a tutti i livelli; **Demetrio Marino:** ringrazia i consiglieri di maggioranza e di minoranza che attraverso una sintesi seria, corretta ed istituzionale ha dato modo di creare questo documento che deve essere l'inizio di un percorso e garante

dell'azione politica-amministrativa del Comune con tutti i suoi rappresentanti istituzionali; **Pazzano**: esprime parere favorevole per la parte che attiene al coinvolgimento delle comunità locali e dei territori; **Ripepi**: ribadisce la richiesta di un consiglio comunale dedicato alle infrastrutture, magari congiunto con la città metropolitana, invitando i sindaci, i deputati ed i senatori intanto della provincia di Reggio.

Il Presidente proclama l'esito del voto e dichiara approvata la risoluzione all'unanimità.

Il **Sindaco** f.f., Paolo Brunetti, nel suo intervento extra votazione, informa il consiglio e la città su due questioni che riguardano l'andamento dei servizi in città: la prima è la sospensiva del Consiglio di Stato sul ricorso fatto dal Comune sul servizio di nettezza urbana: al momento il Comune, ma anche la società Teknoservice, hanno ottenuto la sospensiva; quindi la società Teknoservice continuerà fino a quando non si esprimerà il Consiglio di Stato. La seconda riguarda la raccolta di viveri e vestiti per il popolo ucraino: ci si è resi subito disponibili ed è stato messo a disposizione della chiesa ortodossa e di tutte le associazioni di volontariato il salone Versace del Cedir.

Sui fondi del PNRR afferma che esso non è un finanziamento definito, si attinge attraverso dei bandi che via via vengono pubblicati dai vari Ministeri: il Comune vi partecipa e se verrà assegnata la risorsa si procederà alla realizzazione delle opere o dei servizi previsti dal bando medesimo.

Su altri fondi si aprirà una discussione con tutti i consiglieri al fine della condivisione delle scelte per il futuro della città.

Sull'alta velocità afferma che in questi mesi non si è stati fermi e, in questa fase, anche il sindaco metropolitano, Carmelo Verace, si è fatto interprete dei sentimenti e delle preoccupazioni con il ministro Giovannini. Annuncia la presenza in città, nei prossimi giorni, della Commissione Trasporti e Infrastrutture del Parlamento. In attesa della conferma ufficiale è stato invitato l'organismo che ha la completa rappresentanza politica per presentare, in quella sede, una proposta unitaria dell'intero Consiglio comunale. L'attenzione sul fronte trasporti è altissima come su quello dell'aeroporto che è stato al centro di in confronto venti giorni fa, col governatore Roberto Occhiuto, insieme al quale abbiamo discusso della cessione anomala delle quote Sacal ai privati e sulla cancellazione dei voli per Milano e da Roma. Il presidente della Regione ci ha fornito ampie garanzie su una celere risoluzione di ogni questione, facendosi direttamente interprete delle nostre istanze con la compagnia ITA. Così, anche se è quasi passato un mese da quell'incontro, noi restiamo fiduciosi che il presidente della Regione saprà arrivare ad una giusta sintesi anche perché crediamo sia davvero inutile temporeggiare su temi così delicati. *«Vogliamo solo che ci venga detta la verità»*, ha aggiunto il sindaco concludendo: *«Se la Regione non ha la forza politica per rivendicare i voli su Reggio Calabria lo dica e noi faremo i nostri passi»*.

Il Presidente comunica che a questo punto si passa alla trattazione dei punti 8, 9, 10 e 11 dell'ordine del giorno, relativi a riconoscimenti dei debiti fuori bilancio. Al termine della trattazione dell'undicesimo punto verrà votata l'immediata esecutività per tutti i quattro punti.

A relazionare sull'ottavo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "**Riconoscimento debiti fuori bilancio anno 2021 Settore Patrimonio**" è il consigliere **Giuseppe Cuzzocrea**. Afferma che la proposta è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della proposta, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 18 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, MARINO Lavinia E MERENDA), **voti favorevoli 14** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO E VERSACE); **voti contrari 0**; **astenuiti 4** (IATI', MARINO Demetrio, PAZZANO E RIPEPI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta.

Durante la votazione il consigliere **Milia**, che non vota, dichiara di abbandonare i lavori perché lo streaming non funziona; sottolinea che è evidente che c'è una mancanza importante dal punto di vista organizzativo.

Il 9° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto **“Debiti fuori bilancio da sentenze esecutive notificate da febbraio a ottobre 2021”** è relazionato dal consigliere Giuseppe Cuzzocrea. Afferma che la proposta è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della proposta, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 17 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, MARINO Lavinia, E MERENDA), **voti favorevoli 13** (ANDIDERO, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO E VERSACE); **voti contrari 0; astenuti 4** (IATI', MARINO Demetrio, PAZZANO E RIPEPI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta.

A relazionare sul 10° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto **“Riconoscimento debiti fuori bilancio dicembre 2021 - Contenzioso Tributario”** è il consigliere Giuseppe Cuzzocrea. Afferma che la proposta è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della proposta, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 16 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, MARINO Lavinia E MERENDA), **voti favorevoli 12** (ANDIDERO, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO E VERSACE); **voti contrari 0; astenuti 4** (IATI', MARINO Demetrio, PAZZANO E RIPEPI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta.

A relazionare sull'undicesimo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio per sentenza esecutiva emessa dal Tar Calabria a favore dell'avv. Greco Andrea”** è il consigliere Giuseppe Cuzzocrea. Afferma che la proposta è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della proposta, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 16 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, MARINO Lavinia E MERENDA), **voti favorevoli 12** (ANDIDERO, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO E VERSACE); **voti contrari 0; astenuti 4** (IATI', MARINO Demetrio, PAZZANO E RIPEPI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione, per appello nominale, l'immediata esecutività delle quattro proposte di delibere, registrando il seguente esito: consiglieri presenti n. 16 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, MARINO Lavinia E MERENDA), **voti favorevoli 12** (ANDIDERO, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO E VERSACE); **voti contrari 0; astenuti 4** (IATI', MARINO Demetrio, PAZZANO E RIPEPI).

Il Presidente del Consiglio proclama l'esito della immediata esecutività delle quattro proposte deliberative.

A relazionare sul 12° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto **“Mozione sulla stabilizzazione del personale a tempo indeterminato cat. a e b ex L.R. n. 31 del 2016 e L. R. 15 del 1998”**, è il consigliere Mario Cardia. E' un punto importantissimo che nasce da una volontà politica del Gruppo Democratici e Progressisti Metropolitani ma che è stato condiviso in Commissione Bilancio dalle altre forze politiche. Tutto nasce dalla determina n. 3577 del 15.10.2021 con la quale il settore Risorse Umane ha dato avvio alla procedura di stabilizzazione degli ex precari del bacino delle leggi regionali 31 del 2016 e 15 del 1998, per un monte ore pari 13, 14 e 15 ore, a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori precari, entro i

limiti ed in base all'ammontare dei contributi regionali. L'Amministrazione continua a rivolgere l'attenzione alla categoria di lavoratori che più di ogni altra ha fatto fronte nel corso degli anni alle problematiche e alle difficoltà derivanti dall'incertezza dei propri percorsi lavorativi e di vita, spesso reggendo importanti procedimenti di uffici e servizi all'interno della struttura organizzativa dell'Ente. La mozione, con l'emendamento di Forza Italia fa riferimento anche alla L.R. 25 giugno 2019 n. 29 con la quale è stato erogato un contributo fisso annuo dell'importo di 11.157 euro. La mozione, in Commissione, è stata approvata con 13 voti favorevoli e 2 astenuti. Con questa mozione si chiede al Direttore Generale e al settore Risorse Umane di verificare la possibilità di aumentare il monte ore delle stabilizzazioni.

Il consigliere **Marino Demetrio** ritiene che questa mozione sia un atto importante in quanto rappresenta l'azione lavorativa ma anche la vita sociale di 139 dipendenti del Comune di Reggio Calabria che lavorano in questo Ente da 20/30 anni in tanti settori quali quelli che riguardano i servizi essenziali: cimiteri, parchi e giardini, idrico, viabilità, segnaletica, scuole. Il lavoro che viene espresso da qualsiasi figura in qualsiasi campo deve essere remunerato per quello che viene fatto. La stabilizzazione è un passo molto importante fatto dall'Amministrazione, però è importante che questo lavoro sia aumentato con un suppletivo e con il lavoro svolto dalla commissione si sono gettate le basi per aumentare questo monte ore. Nel bilancio previsionale bisogna inserire le risorse che servono per dare l'opportunità ai lavoratori, ma soprattutto a famiglie ad avere una vita dignitosa e anche allo stesso tempo lavorare in maniera corretta. Annuncia il suo voto favorevole.

La consigliera **Iatì** nel suo intervento puntualizza: *“Come già rappresentato in sede di votazione avvenuta in commissione il 25 gennaio scorso, anche oggi, in questa sede anticipo la mia astensione rispetto ad una mozione presentata dalla maggioranza che impegna l'Ente a verificare la disponibilità di fondi propri atti a finanziare l'incremento delle ore lavorative dei lavoratori precari stabilizzati cat. A e B di cui alle L.R. n. 31/2016 e 15/1998, anche interloquendo con la Regione Calabria. Conosciamo bene l'importanza della tematica in questione. Sappiamo bene quanto sia necessario ed opportuno addivenire al più presto ad una soluzione atta a garantire dignità umana e lavorativa ad una classe di lavoratori non abbastanza tutelata, una soluzione che tuttavia prescinde dalla sola volontà delle forze politiche e che necessita, invece, per ovvi motivi, di un confronto con l'apparato burocratico del Comune che, attraverso un'interlocuzione con la Regione Calabria, è chiamato, altresì, a verificare la propria capacità economica al fine di aumentare realmente l'ammontare delle ore lavorative. Poiché, infatti, la stabilizzazione dei predetti lavoratori è stata possibile grazie a fondi di natura regionale, è proprio la regione Calabria l'ente che, prima di tutti gli altri, è chiamato ad intervenire integrando le risorse stanziare e storicizzate a titolo di contributo per la stabilizzazione di questi lavoratori. E poi, sono i singoli comuni a dover attingere ai propri bilanci per sostenere gli stessi lavoratori, così come invocato dalla segretaria generale della Cisl Funzione pubblica Luciana Giordano che ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme rispetto alla risoluzione di una problematica così importante, quale quella che vede come protagonisti tutti quei lavoratori che nonostante garantiscano servizi essenziali presso i propri enti, sono da questi ultimi dimenticati.*

*Alla luce di quanto espresso finora, le stesse perplessità espresse in sede di commissione, non posso che esprimerle oggi, di fronte a tutta la città, una città che non merita di essere presa in giro con le solite passerelle ed i soliti proclami. Era, come già detto, il 25 gennaio quando la maggioranza chiedeva con la mozione in oggetto, al Direttore Generale ed al settore risorse umane di verificare la possibilità di aumentare considerevolmente, leggo testualmente, le ore settimanali di lavoro da destinare agli stabilizzandi lavoratori di cui alla determina sopra citata (lavoratori ex legge regionale n. 15 e l.r. 31/2016). In particolare, si chiede, al Direttore Generale ed al settore risorse umane di verificare la possibilità di aumentare il monte ore delle stabilizzazioni interloquendo con la Regione Calabria al fine di aumentare il contributo regionale destinato ai lavoratori (evidentemente insufficiente) oppure di stanziare (traendole dal fondo del personale) ulteriori somme da dedicare all'aumento delle ore ai fini della stabilizzazione. Ecco, mi sono domandata e continuo a domandarmi tuttora il senso di una mozione che così come formulata non rappresenta nulla di concreto, ma soltanto l'ennesima comunicazione diretta ad apparire in quanto non è stata preventivamente accertata la possibilità tecnica di realizzare quanto auspicato nel documento. In effetti, sarebbe servito per manifestare ai lavoratori ed alle loro famiglie la reale volontà della classe politica di risolvere l'annosa questione, prima di procedere con la votazione, audire il direttore generale Demetrio Barreca ed il nuovo dirigente alle risorse umane Iolanda Mauro per capire come rapportarsi con*

*la Regione Calabria e per comprendere se lo stesso Ente comunale abbia risorse proprie di bilancio da stanziare per l'aumento del monte ore dei lavoratori in questione, anche e soprattutto alla luce delle recenti nuove assunzioni di personale a cui il nostro comune ha fatto ricorso, sia con l'individuazione di nuovi dirigenti che con il reclutamento di figure effettuato con lo scorrimento di graduatorie.*

*Ad oggi, nonostante io stessa abbia richiesto le audizioni dei soggetti sopra richiamati e nonostante si sia proceduto alla votazione con la promessa che ciò sarebbe avvenuto, come spesso accade a questa maggioranza, ben disposta verso i proclami, un po' meno predisposta verso i fatti concreti, alcuna audizione è stata ad oggi calendarizzata in commissione, a distanza di oltre un mese dalla votazione. Non essendo pertanto cambiato nulla rispetto al momento della votazione avvenuta in commissione, anche oggi ribadisco la mia convinta astensione dalla votazione di una mozione che così come formulata rischia di non trovare realizzazione, nella speranza di potermi trovare di fronte ad un nuovo documento che troverà certamente il mio voto favorevole dinanzi alla reale sussistenza di risorse economiche da parte dell'Ente da destinare all'aumento del monte ore dei lavoratori di cui stiamo discutendo, risorse economiche che certamente verranno reperite se verrà dimostrato ciò che in ogni sede, in ogni occasione ed in ogni contesto è stato più volte ribadito dal Sindaco sospeso e dall'assessore al bilancio: ossia che i conti del comune sono stati risanati o sono in via di risanamento. Fino ad allora però la mia coscienza di cittadina prima di tutto e di consigliere comunale dopo, non mi permette di prendere in giro né di illudere i lavoratori già abbastanza umiliati né le loro famiglie con mozioni che, è evidente a tutti, rappresentano, allo stato di fatto, una mera illusione. Non posso e non voglio essere complice di tutto ciò".* Annuncia la sua astensione dal voto.

Il consigliere **Pazzano** esprime il suo voto favorevole alla mozione nell'idea e nello spirito che questo consiglio comunale possa tenere conto di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che lavorano presso questa Amministrazione per il bene della città, a prescindere da chi conduce le battaglie e a prescindere dalla parte politica che le esprime.

Il consigliere **Burrone** sottolinea che questa Amministrazione rispetto alle tematiche del lavoro, rispetto alla dignità del lavoro e dei lavoratori ha dato dimostrazione di essere all'avanguardia rispetto a tantissimi altri comuni. Evidenzia che questa Amministrazione ha salvato numerosi posti di lavoro, quasi mille. E' su queste cose che si pesa la maturità politica, la voglia di cambiare veramente le cose. Lo si deve fare assieme, perché ognuno non può che arricchire la discussione.

L'assessore **Gangemi** ricorda all'aula che se questi lavoratori oggi sono stati stabilizzati al comune di Reggio è grazie all'attività che l'amministrazione comunale ha profuso in questi ultimi anni. Ricorda, altresì, che i lavoratori della legge 31 erano fuoriusciti dal lavoro: sono stati recuperati grazie all'intervento del Comune per cui la Regione Calabria è stata "costretta" ad approvare questa legge che consentiva a tutti i lavoratori ex LSU, LPU, art. 7 che facevano parte del bacino e quindi mandati alle società partecipate sciolte per mafia di rientrare nel bacino stesso. Evidenzia che la Regione Calabria nonostante i vari solleciti prima del delegato al personale, poi dell'assessore al personale, e nonostante i frequenti incontri continui a parlare di legge 31 e non parla di bacino. Invita i colleghi dell'opposizione di dire alla Regione Calabria di rispondere ai quesiti che l'Amministrazione comunale di Reggio ha formulato, per dimostrare che questi lavoratori possono essere finanziati dalla Regione Calabria per 26 ore quantomeno, così com'era fino ad ieri. Tranquillizza tutti che sulla vicenda si sta lavorando assieme per risolvere il problema di queste famiglie.

Non si registrano altri interventi, per cui si procede alla votazione della mozione, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 20 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, LATELLA, MARINO Lavinia, MERENDA E ROMEO), **voti favorevoli 19** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, VERSACE, MARINO Demetrio, PAZZANO E RIPEPI); **voti contrari 0; astenuti 1** (IATI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la mozione.

A relazionare sul 13° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "**Mozione sul lavoro e lo sblocco delle assunzioni nella sanità**", è il consigliere Filippo Quartuccio. Afferma che la mozione è stata ampiamente

discussa nella competente commissione e si ritiene necessario ed indispensabile che il governo regionale ed il ministero favoriscano dei processi di stabilizzazione del personale precario ed avvino, allo stesso tempo, le procedure concorsuali per sopperire alle esigenze delle strutture ospedaliere, che sono emerse durante la crisi pandemica.

Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della mozione, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 18 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, LATELLA, MARINO Lavinia, MERENDA E ROMEO), **voti favorevoli 18** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, VERSACE, IATI' e PAZZANO); **voti contrari 0; astenuti 0.**

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la mozione.

A relazionare sul 14° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "**Mozione corsi di primo soccorso**", è il consigliere Filippo Quartuccio. Afferma che la mozione è stata approvata in commissione e ringrazia la collega Iati per il contributo che ha apportato e per aver arricchito il testo, anche sulla base della sua professionalità. I corsi di primo soccorso sono una sollecitazione sia all'amministrazione comunale sia alle associazioni presenti sul territorio affinché possano promuovere assieme dei corsi di primo soccorso per i cittadini, le associazioni e le società sportive.

Il consigliere **Iati** interviene per affermare, a dimostrazione che non ci sono posizioni preconcepite da parte della stessa, che quando si tratta di questioni così rilevanti dal punto di vista sociale, non ci sono colori politici e quindi con piacere ha integrato la mozione, sia per il ruolo di consigliere che riveste, ma soprattutto per il ruolo di presidente di un ente di promozione sportiva che ricopre.

Non si registrano altri interventi, per cui si procede alla votazione della mozione, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 18 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, LATELLA, MARINO Lavinia, MERENDA E ROMEO), **voti favorevoli 18** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, VERSACE, IATI' e PAZZANO); **voti contrari 0; astenuti 0.**

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la mozione.

I lavori si chiudono alle ore 15.55

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio  
Vincenzo Marra

Il Vice Segretario Generale  
Avv. Demetrio Barreca